

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL POLO FORMATIVO
TERRITORIALE SNA NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

tra

il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Sen. Paolo Zangrillo

e

la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (di seguito anche "SNA") nella persona di.....

e

**la Regione Emilia-Romagna (di seguito anche "Regione"), nella persona del Presidente, Michele
De Pascale**

e

il Comune di Parma (di seguito anche "Comune"), nella persona del Sindaco, Prof. Michele Guerra

e

**l'Università degli Studi di Parma (di seguito anche "Università"), nella persona del Rettore, Prof.
Paolo Martelli**

e

**la Fondazione Collegio Europeo di Parma (di seguito anche "Collegio Europeo"), nella persona del
Presidente, Dott. Alberto Spagnolli**

VISTO il decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178, recante *"Riorganizzazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione"*;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *"Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)"*, come convertito, con modificazioni, nella legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, come convertito, con modificazioni, nella legge 5 agosto 2022, n. 108, con il quale viene previsto un progressivo ulteriore potenziamento e valorizzazione delle attività e delle funzioni della Scuola Nazionale dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che l'articolo 12 del decreto legislativo 1° dicembre 2009, n. 178 prevede la possibilità di istituire Poli formativi della Scuola Nazionale dell'Amministrazione in diversi territori

nazionali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, a tal fine delegato;

CONSIDERATO che l'istituzione di Poli formativi territoriali della Scuola Nazionale dell'Amministrazione è finalizzata a promuovere una formazione di alto profilo per il personale anche degli Enti territoriali e a garantire una maggiore uniformità del sistema nazionale di formazione della Pubblica Amministrazione sui territori;

CONSIDERATO che la costituzione dei Poli formativi territoriali deve avvenire anche nel rispetto delle esigenze formative degli Enti territoriali, tenendo conto delle specificità e delle caratteristiche del territorio stesso, con l'auspicabile coinvolgimento delle Istituzioni universitarie del territorio interessato;

VISTO l'Accordo di collaborazione del 13 marzo 2026 tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione, la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome finalizzato a valorizzare la capacità formativa della pubblica amministrazione e di investire sulle competenze del personale in essa impiegato anche attraverso l'istituzione di Poli formativi territoriali della SNA, in continuità con la collaborazione interistituzionale avviata con l'Accordo del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con il quale sono stati stabiliti indirizzi e criteri-quadro volti a definire la puntuale disciplina regolativa dei poli territoriali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2025, con il quale è stato istituito il Polo formativo territoriale dell'Emilia-Romagna;

CONSIDERATO che l'articolo 2 del già menzionato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023 stabilisce che alla costituzione dei Poli formativi territoriali si procede mediante stipula di protocolli d'intesa tra la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione e gli Enti proponenti nonché con gli altri soggetti, pubblici o privati, la cui partecipazione è ritenuta utile e opportuna da parte degli stessi proponenti e della SNA stessa per finalità gestionali od organizzative dei costituendi Poli;

SENTITA la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.
2. Con il presente Protocollo d'intesa, le Parti firmatarie stabiliscono di comune accordo le procedure operative per la costituzione e la gestione del Polo formativo territoriale SNA nella Regione Emilia-Romagna (nel prosieguo anche "Polo"), ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023.

3. Il Polo eroga formazione, in presenza e da remoto, a favore delle Pubbliche Amministrazioni, con particolare attenzione a quelle locali e agli Enti e alle organizzazioni del territorio, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico-specialistiche. In particolare, il Polo presenta un interesse specifico per la formazione specialistica sul tema "Filiera agroalimentare ed economia circolare. Dalla gestione della produzione alla gestione dei rifiuti".

Articolo 2 - Ospitalità

1. Il Polo ha sede presso il Complesso Monumentale di San Paolo, di proprietà del Comune di Parma, in Vicolo delle Asse n. 5, Parma. Per finalità didattiche/ amministrative/organizzative, sono altresì utilizzabili i locali del Centro Congressi S. Elisabetta, presso il Parco Area delle Scienze dell'Università di Parma.
2. Al fine di garantire un'attività formativa diffusa rispondente alle eventuali esigenze del territorio e, nel contempo, di valorizzare le specifiche competenze locali sui diversi aspetti relativi al tema di interesse del Polo, ferma restando la sede nella città di Parma, il Comitato di coordinamento di cui al successivo art. 3 comma 1 può definire la realizzazione delle attività anche presso ulteriori località site nel territorio regionale, ferma restando la verifica della funzionalità delle sedi secondo gli indirizzi tecnici e operativi di cui all'articolo 1, comma 2, del DPCM 21/06/2023.

Articolo 3 - Comitato di coordinamento

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 21 giugno 2023, con provvedimento della SNA è costituito un Comitato di coordinamento composto da un rappresentante della SNA, del Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito anche "DFP"), della Regione Emilia-Romagna, del Comune di Parma, dell'Università degli Studi di Parma e della Fondazione Collegio Europeo di Parma.
2. I componenti del Comitato di coordinamento operano a titolo gratuito. Eventuali oneri di missione sono a carico delle rispettive amministrazioni.

Articolo 4 - Programmazione della formazione, attuazione e analisi dei risultati

1. Come previsto all'art. 3 comma 1 del DPCM del 21 giugno 2023, la rilevazione dei fabbisogni formativi e la proposta di programma annuale delle attività formative del Polo, dei corsi da svolgere e delle ulteriori iniziative di promozione della formazione, spettano al Comitato di coordinamento di cui al precedente art. 3, comma 1.
2. La programmazione delle attività formative del Polo e l'analisi dei risultati è operata in coerenza con gli obiettivi strategici in materia di formazione e sviluppo del capitale umano della pubblica amministrazione e le indicazioni strategiche e tecnico-metodologiche

emanate dal DFP, anche al fine di assicurare la sinergia tra le diverse iniziative formative promosse dai soggetti pubblici che operano nel settore della formazione.

3. Le attività di cui al comma 2 potranno contenere sia attività formative promosse dalla SNA e da essa finanziate, sia attività formative promosse da altri soggetti istituzionali, anche del territorio, direttamente finanziate dagli stessi. In particolare, il Polo promuove e valorizza, tra gli altri, gli interventi in materia di formazione e sviluppo del capitale umano delle amministrazioni pubbliche realizzati dal DFP, anche attraverso altri soggetti attuatori.
4. Le attività di cui al comma 1 sono elaborate sulla base delle specifiche peculiarità territoriali e della vocazione tematico-specialistica individuata dal Polo come prioritaria. Le suddette attività integrano le attività formative gratuite già rivolte al personale della Regione e degli altri Enti locali, promosse su base nazionale ed eventualmente già in corso al momento della sottoscrizione del presente accordo.
5. Ai sensi dell'art. 3 comma 2 del citato DPCM del 21 giugno 2023, il programma annuale delle attività formative proposto dal Polo è approvato dal Comitato di gestione della SNA unitamente alla programmazione annuale delle attività formative della SNA.
6. Come previsto all'art. 4 del citato DPCM del 21 giugno 2023, la partecipazione alle attività formative organizzate dal Polo formativo per il personale degli Enti firmatari del presente protocollo, degli altri Enti locali e delle autonomie territoriali afferenti è gratuita.
7. Il Comitato di coordinamento relaziona annualmente alle Parti firmatarie in merito all'attività svolta dal Polo e ai risultati conseguiti con le medesime attività formative. Il Presidente della SNA informa conseguentemente il Comitato di Gestione.

Articolo 5 - Disposizioni finanziarie

1. Per lo svolgimento della propria attività formativa presso il Polo, la SNA opera nell'ambito delle risorse già disponibili nel proprio bilancio.
2. Eventuali adeguamenti o potenziamenti delle strutture e delle infrastrutture che i Soggetti firmatari ritenessero necessari per le finalità del Polo sono a carico degli Enti ospitanti, pertanto il Comune di Parma per l'ex monastero di San Paolo e l'Università di Parma per il centro congressi Santa Elisabetta.
3. Al fine di assicurare omogeneità formativa sull'intero territorio nazionale e monitorare i risultati e gli impatti della formazione erogata, il DFP contribuisce alla transizione digitale del Polo, con particolare riguardo all'interconnessione con la sede centrale della Scuola Nazionale dell'Amministrazione. Agli oneri conseguenti si provvede a valere sui fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Ministro per la pubblica amministrazione.
4. La copertura assicurativa per le attività formative promosse dal Polo è garantita dal Comune di Parma per le attività svolte nella sede del Complesso Monumentale di San Paolo e dall'Università per le attività del Centro Congressi S. Elisabetta; l'ordinaria gestione logistica delle sedi delle attività didattiche del Polo è assicurata dal Comune e dall'Università.

5. Nei casi in cui le attività formative siano svolte presso sedi diverse da quelle di cui al comma 4, ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna, la copertura assicurativa è garantita dal soggetto ospitante presso il quale le attività stesse si svolgono, secondo la normativa vigente.

Articolo 6 - Durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata triennale dalla data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato alla scadenza, a meno di revoca espressa da una delle Parti firmatarie.

Articolo 7 - Foro competente

1. Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo d'intesa sono devolute in via esclusiva al Foro di Parma.

Articolo 8 - Trattamento dei dati personali e riservatezza delle informazioni

1. Ciascuna delle parti firmatarie del presente protocollo d'intesa assicura che ogni eventuale trattamento dati eseguito in ragione delle rispettive attribuzioni sarà effettuato nel pieno rispetto della normativa nazionale ed europea sul trattamento dei dati personali.
2. La SNA, quale Titolare del trattamento, procederà, a seguito della sottoscrizione dell'accordo e prima dell'inizio delle attività di trattamento, alla designazione del Comune di Parma, dell'Università degli Studi di Parma e della Fondazione Collegio Europeo di Parma a Responsabili esterni del trattamento. La designazione terrà conto di tutte le attività attribuite al Responsabile esterno che implicino il trattamento dei dati personali degli interessati coinvolti nelle attività formative del costituendo Polo.
3. Le Parti firmatarie si impegnano a trattare come riservate le informazioni di cui vengano a conoscenza nell'ambito dell'esecuzione del presente protocollo d'intesa, utilizzandole esclusivamente per le finalità del medesimo.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.